

GIORNATE FAI DI AUTUNNO 2021 - 16/17 OTTOBRE 2021

MUSEO GORNI TRA GRAFICHE E SCULTURE

Il Museo Gorni si trova nella piccola frazione di Nuvolato di Quistello, nella provincia di Mantova, luogo natale dell'artista Giuseppe Gorni. Ha l'obiettivo non solo di contenere le opere più importanti dell'artista mantovano, ma anche quello di raccontarne la sua vita privata. L'edificio del museo, progettato da Gorni stesso, è una ex scuola elementare costruita negli anni '30, riadattata nel 2002 per la sua funzione attuale. L'edificio esternamente si presenta con pareti decorate da mattoni a vista e sul cornicione sono stati raffigurati gli oggetti che venivano utilizzati dagli alunni, come compassi, libri, quaderni e matite. All'interno invece è possibile ammirare alcune delle principali opere dell'artista nell'ambito della grafica e della scultura.

Sia nella scultura che nella grafica la tematica centrale della produzione artistica di Gorni è la quotidianità della Pianura Padana. Grandi protagonisti delle sue opere sono infatti i contadini, intenti a svolgere le azioni quotidiane. Nell'ambito della grafica il museo permette di vedere l'evoluzione dello stile di Gorni e il suo studio degli spazi, in perenne oscillazione tra il vuoto e il pieno. Nel primo periodo della sua produzione grafica l'artista mantovano fu influenzato nei soggetti e nelle tematiche dalla Prima Guerra Mondiale, data la sua partecipazione e la prigionia a Haymasker, ed è possibile individuare come modelli De Chirico e Carrà. Successivamente il mondo contadino divenne il soggetto principale. Se tuttavia all'inizio questo mondo era rappresentato in maniera idealizzata, con contadine ridenti, ambienti ariosi e rilassanti e contadini che non sentivano la fatica, dopo la Seconda Guerra Mondiale Gorni si concentrò sulla raffigurazione realistica del lavoro in campagna, ispirandosi anche alle Georgiche di Virgilio. Infine negli anni della maturità i disegni si fanno più grandi, le figure più stilizzate, ma rimane sempre centrale il tema del mondo contadino. Nelle sculture invece Gorni, utilizzando l'argilla del Po, imprigiona la forza della terra e rende le sue figure ricche di vigore e passione. La protagonista di queste opere è l'Umanità, presente in tutti gli uomini e donne, ma condizione necessaria per l'esistenza dell'artista. Scopo principale della scultura di Gorni è quello di esprimere al massimo la naturalezza e quindi la semplice e diretta verità delle cose rappresentate: per questo motivo vengono spesso immortalati i contadini intenti nelle loro azioni quotidiane, raffigurati spesso saldi nel terreno come tronchi d'albero volti ad indicare la pesantezza psicologica. Queste figure sono descritte in uno stato di attesa, condizione tipica dell'uomo contemporaneo. L'adesione al Realismo, avvenuta dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale e rappresentata da queste sculture, è stata spesso vista come mossa da intenti sociali e politici. Negli anni della maturità Gorni mostra invece un ritorno al naturalismo e una rinnovata spiritualità e fiducia nel mondo: l'esempio emblematico è la donna, simbolo di fertilità e di forza procreatrice, raffigurata con le forme piene. Un piccolo corridoio è infine dedicato alla pittura, dove si può vedere la predilezione dell'artista per la scultura: molte di queste figure risultano essere infatti il corrispettivo pittorico di disegni e sculture coeve.

ORARI E MODALITÀ' DI PARTECIPAZIONE

SABATO 16 OTTOBRE: 14.30 – 19.00 (ULTIMO TURNO ORE 18.00)

DOMENICA 17 OTTOBRE: 10.00 – 19.00 (ULTIMO TURNO ORE 10.00)

TURNI OGNI 30 MINUTI CON GRUPPI DI MASSIMO 15 PERSONE.

In base alle disposizioni in vigore, i posti disponibili sono contingentati; per evitare lunghe code ed assembramenti ed essere sicuri di poter partecipare alle visite guidate, la prenotazione è fortemente consigliata. E' inoltre obbligatorio essere in possesso del Green Pass.

Al momento della prenotazione è richiesto un contributo di € 3,00 destinato a sostenere le attività della Fondazione.

LINK PER LA PRENOTAZIONE:

<https://faiprenotazioni.fondoambiente.it/evento/museo-gorni-39657>.